



Dati al I trimestre 2026

Executive Summary

Alla fine del **I trimestre 2026** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni hanno raggiunto **13,6 mld**, in **aumento del 4,4%** rispetto alla fine del I trimestre del 2025, quando la crescita si attestava, invece, al 9,2%. Si conferma anche per il I trimestre dell'anno il trend di crescita che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 13,6 miliardi nei primi tre mesi dell'anno. L'incremento complessivo dei premi danni alla fine di marzo 2026 è riconducibile sia alla crescita dei premi del settore Non-Auto (+3,4%), sia a quella del comparto Auto (+6,0%), per effetto soprattutto della crescita dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+7,6%) e, in misura minore, di quelli del ramo R.C. Auto (+5,4%).

Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al I trimestre 2026

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore danni sono forniti trimestralmente dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. Alla rilevazione ha partecipato la totalità delle imprese nazionali e circa 50 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 97% del totale dei premi contabilizzati.

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E., i premi rilevati alla fine del I trimestre 2026 sono stati pari a 13,6 miliardi, in aumento del 4,4% rispetto alla fine del I trimestre del 2025 quando i premi contabilizzati erano pari a 13,1 miliardi, in crescita del 9,2% su base annua. In particolare, le compagnie nazionali ed extra europee hanno registrato un incremento del 4,5% mentre le rappresentanze di imprese europee hanno evidenziato una crescita appena più contenuta e pari al 4,0%.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2026

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE** al I trim. 2026	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE al I trim. 2026	PREMI UE*** al I trim. 2026	QUOTA MERCATO UE al I trim. 2026	PREMI TOTALI al I trim. 2026	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE 2026/2025	VAR.* % PREMI UE 2026/2025	VAR.* % PREMI TOTALI 2026/2025
R.C. Autoveicoli terrestri	3.380	87,2%	497	12,8%	3.877	3,4%	21,3%	5,4%
Corpi di veicoli terrestri	1.331	88,0%	181	12,0%	1.512	6,0%	20,9%	7,6%
Totale settore Auto	4.711	87,4%	678	12,6%	5.389	4,1%	21,2%	6,0%
Infortunati	976	82,9%	201	17,1%	1.177	2,8%	10,8%	4,1%
Malattia	1.620	92,6%	130	7,4%	1.751	11,5%	10,8%	11,4%
Corpi di veicoli ferroviari	1	100,0%	-	0,0%	1	-41,3%	-	-41,3%
Corpi di veicoli aerei	6	78,0%	2	22,0%	8	-11,0%	-22,0%	-13,7%
Corpi veicoli marittimi	64	79,5%	16	20,5%	80	-25,5%	-57,3%	-35,3%
Merci trasportate	62	49,2%	64	50,8%	127	-7,1%	-0,6%	-3,9%
Incendio ed elementi naturali	1.016	88,5%	131	11,5%	1.147	6,2%	14,4%	7,1%
Altri danni ai beni	932	83,3%	187	16,7%	1.119	0,9%	2,1%	1,1%
R.C. Aeromobili	2	47,9%	3	52,1%	5	50,6%	4,8%	22,7%
R.C. Veicoli marittimi	6	88,9%	1	11,1%	6	3,7%	-73,1%	-21,3%
R.C. Generale	1.035	67,2%	505	32,8%	1.540	2,7%	-7,8%	-1,0%
Credito	38	17,0%	188	83,0%	227	11,1%	-9,1%	-6,2%
Cauzione	165	69,8%	71	30,2%	236	-0,2%	-3,1%	-1,1%
Perdite pecuniarie	212	74,9%	71	25,1%	283	0,9%	-5,9%	-0,9%
Tutela Legale	156	85,5%	26	14,5%	182	5,9%	7,5%	6,1%
Assistenza	305	83,6%	60	16,4%	364	7,8%	19,0%	9,5%
Totale altri rami danni	6.596	79,9%	1.658	20,1%	8.253	4,7%	-1,7%	3,4%
Totale rami danni	11.307	82,9%	2.336	17,1%	13.643	4,5%	4,0%	4,4%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Alla variazione positiva dei premi di fine marzo 2026 hanno contribuito:

- la crescita nei rami danni diversi dal settore Auto, con premi in aumento del 3,4% ma in decelerazione rispetto alle variazioni registrate a marzo 2025 (+9,9%), a giugno 2025 (+7,6%), a settembre 2025 (+7,5%) e a fine 2025 (+7,1%);
- l'incremento del settore Auto, pari al 6,0%, in accelerazione rispetto alle variazioni di fine 2025 (+5,6%) ma in rallentamento rispetto a marzo 2025 (+8,2%), a giugno 2025 (+7,5%) e a settembre 2025 (+7,2%).



Più specificatamente, nel comparto Auto, alla fine di marzo 2026 si registra un incremento del 5,4% dei premi del ramo R.C. Auto e si conferma l'andamento positivo (+7,6%) dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri. L'incremento dei premi nel ramo R.C. Auto è principalmente riconducibile all'evoluzione del costo dei sinistri, fortemente influenzata dall'inflazione. Nel periodo 2022–2025 il premio medio R.C. Auto è infatti cresciuto (+16,4%) meno dei principali costi dei sinistri, in un contesto di forte inflazione (+17,2%): aumenti rilevanti hanno riguardato sia i pezzi di ricambio (+16,4%) sia i danni alla persona (+oltre 18%). Nel I trimestre 2026, a fronte di una crescita del parco circolante dell'1,4%, i premi continuano a salire (+2–3% su base annua) a un ritmo superiore all'inflazione generale (~1,4%), ma in linea con i costi dei sinistri, riflettendone il necessario adeguamento con un certo ritardo temporale. In una prospettiva di lungo periodo, il livello attuale dei premi resta comunque inferiore rispetto al passato: il confronto tra il I trimestre 2026 e il I trimestre 2012 evidenzia una riduzione complessiva del premio medio pari al 26%. Il ramo Corpi veicoli terrestri, con oltre 1,5 miliardi di euro di raccolta premi a fine marzo 2026, ha registrato una crescita del 7,6% su base annua, confermando un trend positivo, seppur in rallentamento rispetto al 2025. Tale dinamica è coerente con la ripresa delle immatricolazioni di nuovi veicoli, generalmente di maggior valore e più spesso coperti da garanzie accessorie, che contribuiscono alla crescita della raccolta del ramo. Rispetto a fine 2025, gli altri rami danni mostrano nel I trimestre 2026 un rallentamento diffuso, con una crescita che passa dal +7,1% al +3,4%. Il confronto evidenzia un indebolimento nei rami più rilevanti in termini di premi, come R.C. generale, Malattia e Infortuni, che pur restando in crescita contribuiscono meno alla dinamica complessiva. Al tempo stesso, flessioni più marcate in comparti come trasporti e rami marittimi amplificano l'effetto, determinando una crescita complessiva più contenuta e meno uniforme rispetto alla fine del 2025.

Nel dettaglio, i rami che hanno trainato principalmente la crescita in questi primi tre mesi del 2026 sono stati:

- il ramo Malattia, con 1,8 miliardi di premi, che registra un incremento dell'11,4% e conferma il trend positivo degli ultimi trimestri;
- Il ramo Incendio registra una raccolta pari a circa 1,1 miliardi di euro, con una crescita annua superiore al 7%, in netto rallentamento rispetto al +17% rilevato a fine 2025. Tale dinamica riflette, da un lato, la crescita più contenuta delle coperture assicurative obbligatorie, dopo il forte sviluppo osservato nel 2025 in concomitanza con le scadenze per l'adeguamento normativo; dall'altro, il venir meno dell'effetto legato all'ingresso delle compagnie captive nel 2025, ormai stabilizzate nel 2026.
- il ramo Infortuni, con 1,2 miliardi di premi, che segna un aumento del 4,1%, superiore a quello osservato a fine 2025 (+3,5%);
- i rami Tutela legale e Assistenza, che, pur presentando volumi più contenuti, mostrano dinamiche sostenute, con incrementi rispettivamente del 6,1% e del 9,5%.

In crescita, anche se al di sotto della media, il ramo Altri danni ai beni (con 1,1 miliardi di premi e un incremento dell'1,1%); in riduzione il settore Trasporti che nel complesso perde quasi il 20% su base annua e il ramo R.C. generale con un volume di oltre 1,5 miliardi e una diminuzione dell'1,0%. In diminuzione – anche se con volumi più ridotti – anche i rami Credito e Cauzioni (rispettivamente -6,2% e -1,1%).

Le rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato nel I trimestre 2026 premi per 2,3 miliardi, in crescita del 4% rispetto alla fine di marzo 2025, contribuendo per il 17,1% alla raccolta premi complessiva (12,6% nel settore Auto e 20,1% negli altri rami Danni). Per alcuni rami l'incidenza supera il 50%, come Merci trasportate (50,8%), R.C. aeromobili (52,1%) e Credito (83,0%). Al contrario, è risultata molto bassa nei rami Corpi veicoli ferroviari (assente) e Malattia (7,4%). La raccolta del settore Auto è risultata in aumento del 21,2%. Sono cresciuti sia i premi R.C. Auto (+21,3%, era +13,3% a fine 2025) sia quelli del ramo Corpi veicoli terrestri (+20,9%, era +6,4% a fine 2025), mentre quelli del comparto Non Auto sono diminuiti dell'1,7% (+4,5% a fine 2025). Il ramo R.C. Generale (con un volume di 0,5 miliardi, oltre il 20% del totale complessivo) ha registrato a marzo 2026 una variazione negativa del 7,8%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 150 milioni, si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (201 mln, +10,8%), del ramo Altri danni ai beni (187 mln, +2,1%) e la diminuzione del ramo Credito (188 mln, -9,1%).

Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., il principale canale di intermediazione in termini di market share si è confermato il **canale agenziale**, con una quota del 69,0%, in lieve calo rispetto al 70,1% a fine marzo 2025. In particolare, i rami nei quali il canale agenziale è risultato più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (93,4%), R.C. Auto (85,1%), R.C. Generale (78,5%), Cauzione (77,8%), Altri danni ai beni (76,7%), Tutela legale (74,0%), Corpi veicoli terrestri (72,7%), Assistenza (72,5%) e Incendio (67,8%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si sono riscontrati invece nei rami Corpi veicoli aerei (11,0%), Corpi veicoli marittimi (13,6%), R.C. Aeromobili (20,9%) nei quali è particolarmente elevata la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 84,6%, 85,8% e 68,0%.



A fine marzo 2026 gli **sportelli bancari** hanno rappresentato il secondo canale distributivo del settore Danni, con una quota di mercato del 10,5%, in tendenziale crescita negli ultimi anni (era 10,2 a fine marzo 2025); il canale bancario è stato maggiormente coinvolto nella commercializzazione dei premi del ramo Perdite pecuniarie (38,5%), Infortuni (22,8%) e Malattia (17,3%). Hanno rivestito tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Tutela legale (14,3%), Corpi veicoli terrestri (13,0%), Incendio (12,8%) e Assistenza (12,0%). I **broker** hanno rappresentato il terzo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari al 9,8%, un valore inferiore a quello degli sportelli bancari e in diminuzione rispetto all'11,0% registrato a fine marzo 2025. Oltre ai rami già menzionati, l'intermediazione dei broker è risultata particolarmente significativa nei rami Merci trasportate (44,2%) e Credito (35,8%). Va evidenziato, comunque, che la quota di mercato dei broker risulta sottostimata, poiché non considera una parte rilevante di premi (stimata per il totale danni, nel 2024, in 24 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che vengono poi presentati alle agenzie, anziché direttamente alle imprese. Assumendo che tale incidenza sia applicabile anche a fine marzo 2026, la quota degli agenti sul totale settore danni scenderebbe a 45,0% mentre quella dei broker salirebbe a 33,8%.

La **vendita diretta** nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine marzo 2026 ha registrato un'incidenza del 10,1% (8,3% un anno prima). Facendo riferimento alle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, è risultato che le agenzie in economia, gli intermediari a titolo accessorio che operano su incarico dell'impresa e i produttori diretti hanno pesato per il 7,4% (5,6% un anno prima), mentre il canale Internet ha inciso per il 2,4% (2,2% a fine marzo 2025); la quota relativa ai premi veicolati attraverso i preventivatori online è risultata stabile e pari all'1,1% (1,0% un anno prima); in particolare nel settore Auto tale quota è stata pari al 2,4% mentre più bassa e pari allo 0,2% è quella relativa agli altri rami danni. In particolare, i rami in cui, anche se marginalmente, si è fatto ricorso all'utilizzo di preventivatori online sono stati l'Assistenza (1,8%), la Tutela legale (1,2%), gli Infortuni (0,5%) e le Perdite pecuniarie (0,1%).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2026 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta*	Vendita diretta a distanza			Totale	Preventivatori
						Vendita telefonica	Internet (inclusi preventivatori)	Totale		
R.C. Autoveicoli terrestri	85,1	3,6	2,4	0,0	2,3	0,6	5,9	100,0	2,9	
Corpi veicoli terrestri	72,7	6,7	13,0	0,4	4,0	0,5	2,8	100,0	0,9	
Totale settore Auto	81,6	4,5	5,4	0,1	2,8	0,6	5,0	100,0	2,4	
Infortuni	61,6	6,0	22,8	1,0	7,1	0,4	1,1	100,0	0,5	
Malattia	34,0	18,2	17,3	1,8	28,4	0,1	0,2	100,0	0,0	
Corpi veicoli ferroviari	60,4	34,3	2,0	0,0	3,3	0,0	0,0	100,0	0,0	
Corpi veicoli aerei	11,0	84,6	0,0	0,0	4,4	0,0	0,0	100,0	0,0	
Corpi veicoli marittimi	13,6	85,8	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	100,0	0,0	
Merci trasportate	41,7	44,2	0,1	0,0	13,8	0,1	0,2	100,0	0,0	
Incendio ed elementi naturali	67,8	11,9	12,8	0,5	6,7	0,1	0,2	100,0	0,0	
Altri danni ai beni	76,7	13,1	8,4	0,2	1,4	0,1	0,1	100,0	0,0	
R.C. Aeromobili	20,9	68,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	100,0	0,0	
R.C. Veicoli marittimi	93,4	6,0	0,3	0,0	0,1	0,2	0,1	100,0	0,0	
R.C. Generale	78,5	9,8	8,1	0,2	3,2	0,1	0,1	100,0	0,0	
Credito	23,3	35,8	0,0	0,0	40,9	0,0	0,0	100,0	0,0	
Cauzione	77,8	21,2	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	100,0	0,0	
Perdite pecuniarie	35,8	16,3	38,5	0,3	8,2	0,4	0,5	100,0	0,1	
Tutela legale	74,0	7,3	14,3	0,3	1,1	0,4	2,7	100,0	1,2	
Assistenza	72,5	5,8	12,0	0,4	4,2	0,7	4,5	100,0	1,8	
Totale altri rami danni	60,0	13,6	14,2	0,8	10,6	0,2	0,6	100,0	0,2	
Totale rami danni	69,0	9,8	10,5	0,5	7,4	0,3	2,4	100,0	1,1	

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

* Ai sensi dell'art. 107-bis, comma 1 del d.lgs. 68/2018, l'attività di distribuzione assicurativa può essere esercitata direttamente dall'impresa attraverso: a) la Direzione e le agenzie in economia o gerenze, intendendosi per tali le delegazioni o succursali alle dirette dipendenze dell'impresa, che svolgono funzioni commerciali con uffici aperti al pubblico; b) gli Intermediari a titolo accessorio che, iscritti alla sezione F del RUI, agiscono su incarico dell'impresa; c) i Produttori diretti che, iscritti alla Sezione C del RUI, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami Vita, Infortuni e Malattia

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti e i broker con una quota rispettivamente pari a 48,8% e a 41,8%. In particolare, nel settore Auto il canale agenziale è risultato essere quello più utilizzato, con una quota dell'84,7%, mentre negli altri rami danni è stato quello dei broker (54,9%). Gli sportelli bancari sono il terzo canale di vendita con una quota del 3,9% (1,0% nel settore auto e 5,1% nei restanti rami). Nel complesso, la quota della vendita diretta risulta pari a 5,3%.

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2026 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta	Totale
Totale settore Auto	84,7	9,8	1,0	3,6	0,9	100,0
Totale altri rami danni	34,2	54,9	5,1	-	5,8	100,0
Totale danni	48,8	41,8	3,9	1,0	4,3	100,0

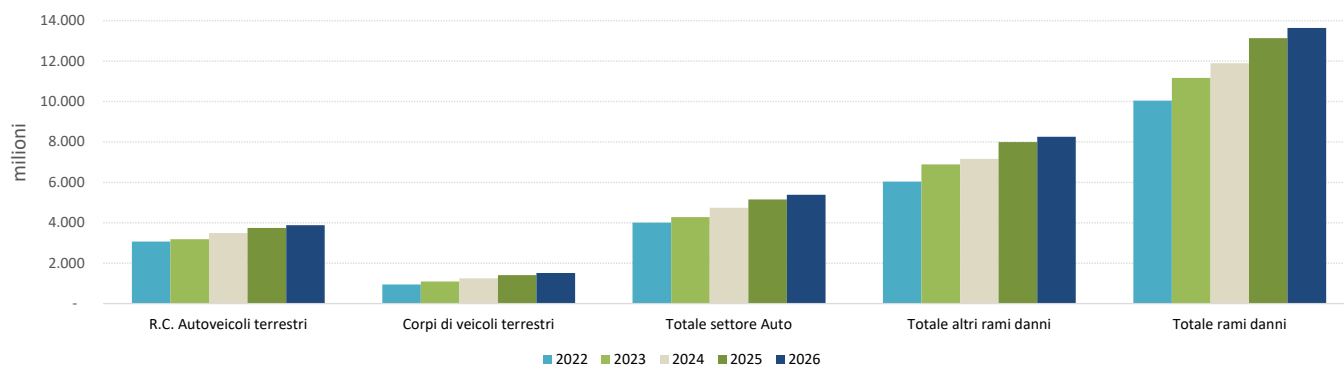
Valori percentuali

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2022	Al I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Al II trimestre	6.300	1.926	8.226	12.194	20.420
	Al III trimestre	9.139	2.780	11.919	17.119	29.038
	Al IV trimestre	12.584	3.885	16.469	25.079	41.548
2023	Al I trimestre	3.189	1.093	4.282	6.885	11.167
	Al II trimestre	6.588	2.175	8.762	13.293	22.055
	Al III trimestre	9.630	3.117	12.747	18.460	31.207
	Al IV trimestre	13.373	4.412	17.785	26.865	44.650
2024	Al I trimestre	3.493	1.248	4.741	7.161	11.902
	Al II trimestre	7.176	2.498	9.674	14.136	23.810
	Al III trimestre	10.500	3.646	14.146	19.679	33.825
	Al IV trimestre	14.545	5.099	19.644	28.765	48.409
2025	Al I trimestre	3.739	1.412	5.151	7.989	13.140
	Al II trimestre	7.643	2.791	10.434	15.299	25.733
	Al III trimestre	10.966	4.011	14.977	21.175	36.152
	Al IV trimestre	14.845	5.515	20.360	30.711	51.071
2026	Al I trimestre	3.877	1.512	5.389	8.253	13.642
	Al II trimestre					
	Al III trimestre					
	Al IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, al I trimestre

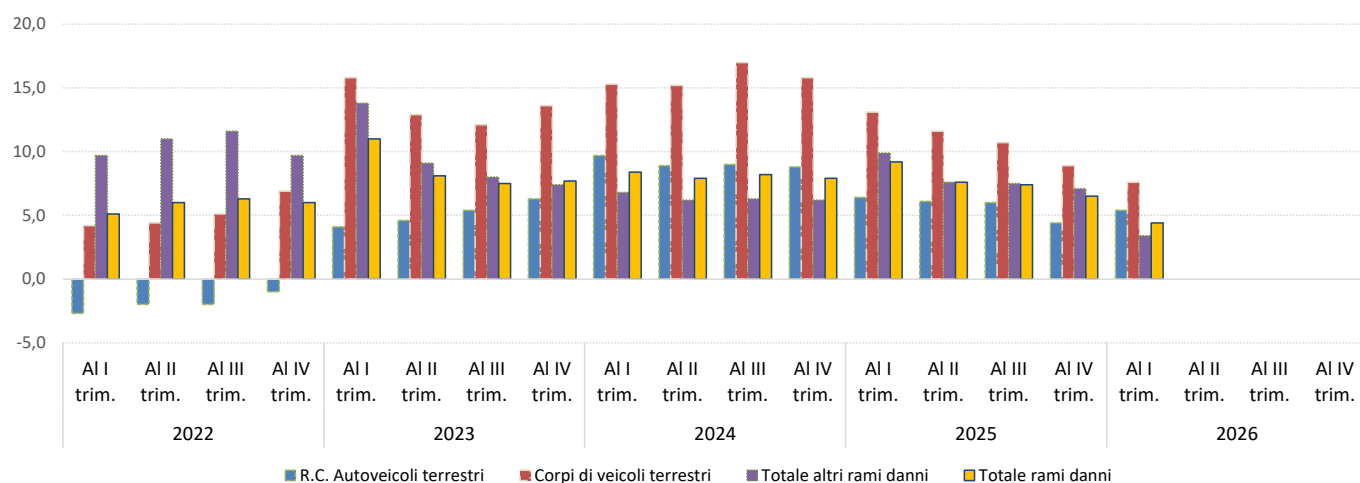


Serie storica variazioni* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2022	Al I trimestre	-2,7	4,2	-1,1	9,7	5,1
	Al II trimestre	-2,0	4,4	-0,6	11,0	6,0
	Al III trimestre	-2,0	5,1	-0,5	11,6	6,3
	Al IV trimestre	-1,0	6,9	0,7	9,7	6,0
2023	Al I trimestre	4,1	15,8	6,8	13,8	11,0
	Al II trimestre	4,6	12,9	6,5	9,1	8,1
	Al III trimestre	5,4	12,1	7,0	8,0	7,5
	Al IV trimestre	6,3	13,6	8,0	7,4	7,7
2024	Al I trimestre	9,7	15,3	11,1	6,8	8,4
	Al II trimestre	8,9	15,2	10,5	6,2	7,9
	Al III trimestre	9,0	17,0	11,0	6,3	8,2
	Al IV trimestre	8,8	15,8	10,5	6,2	7,9
2025	Al I trimestre	6,4	13,1	8,2	9,9	9,2
	Al II trimestre	6,1	11,6	7,5	7,6	7,6
	Al III trimestre	6,0	10,7	7,2	7,5	7,4
	Al IV trimestre	4,4	8,9	5,6	7,1	6,5
2026	Al I trimestre	5,4	7,6	6,0	3,4	4,4
	Al II trimestre					
	Al III trimestre					
	Al IV trimestre					

* *Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.*

Variazioni % tendenziali dei premi contabilizzati danni, al trimestre

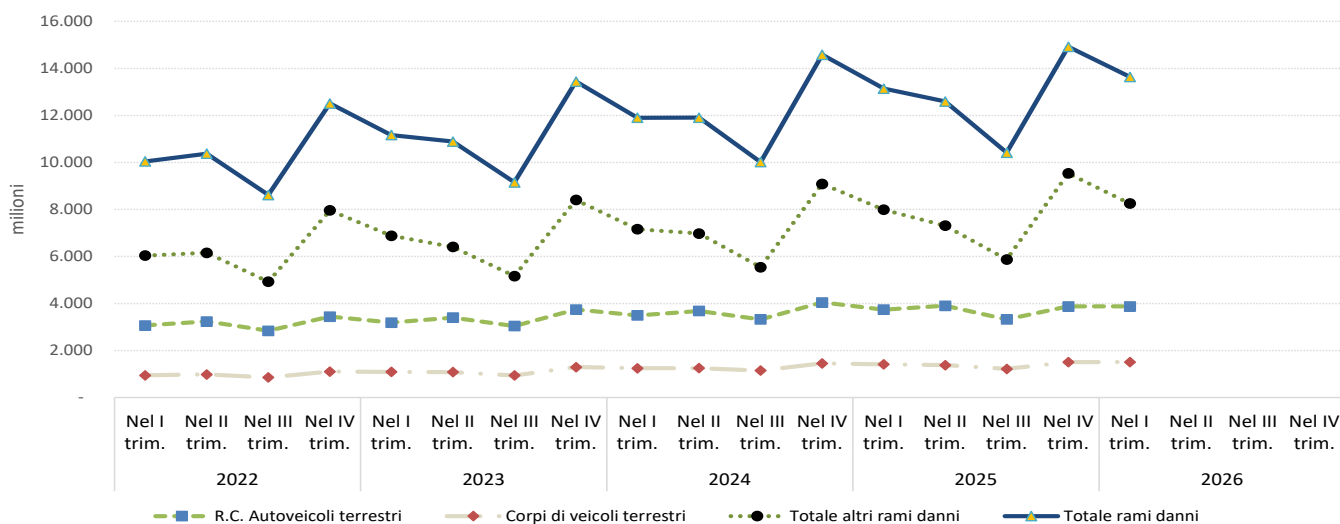


Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2022	Nel I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Nel II trimestre	3.235	982	4.217	6.157	10.374
	Nel III trimestre	2.839	854	3.693	4.925	8.618
	Nel IV trimestre	3.445	1.105	4.550	7.960	12.510
2023	Nel I trimestre	3.189	1.093	4.282	6.885	11.167
	Nel II trimestre	3.399	1.082	4.480	6.408	10.888
	Nel III trimestre	3.042	942	3.985	5.167	9.152
	Nel IV trimestre	3.743	1.295	5.038	8.405	13.443
2024	Nel I trimestre	3.493	1.248	4.741	7.161	11.902
	Nel II trimestre	3.683	1.250	4.933	6.975	11.908
	Nel III trimestre	3.324	1.148	4.472	5.543	10.015
	Nel IV trimestre	4.045	1.453	5.498	9.086	14.584
2025	Nel I trimestre	3.739	1.412	5.151	7.989	13.140
	Nel II trimestre	3.904	1.379	5.283	7.310	12.593
	Nel III trimestre	3.323	1.220	4.543	5.876	10.419
	Nel IV trimestre	3.879	1.504	5.383	9.536	14.919
2026	Nel I trimestre	3.877	1.512	5.389	8.253	13.642
	Nel II trimestre					
	Nel III trimestre					
	Nel IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, nel trimestre



Serie storica variazioni* % NEL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2022	Nel I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Nel II trimestre	3.235	982	4.217	6.157	10.374
	Nel III trimestre	2.839	854	3.693	4.925	8.618
	Nel IV trimestre	3.445	1.105	4.550	7.960	12.510
2023	Nel I trimestre	3.189	1.093	4.282	6.885	11.167
	Nel II trimestre	3.399	1.082	4.480	6.408	10.888
	Nel III trimestre	3.042	942	3.985	5.167	9.152
	Nel IV trimestre	3.743	1.295	5.038	8.405	13.443
2024	Nel I trimestre	3.493	1.248	4.741	7.161	11.902
	Nel II trimestre	3.683	1.250	4.933	6.975	11.908
	Nel III trimestre	3.324	1.148	4.472	5.543	10.015
	Nel IV trimestre	4.045	1.453	5.498	9.086	14.584
2025	Nel I trimestre	3.739	1.412	5.151	7.989	13.140
	Nel II trimestre	3.904	1.379	5.283	7.310	12.593
	Nel III trimestre	3.323	1.220	4.543	5.876	10.419
	Nel IV trimestre	3.879	1.504	5.383	9.536	14.919
2026	Nel I trimestre	3.877	1.512	5.389	8.253	13.642
	Nel II trimestre					
	Nel III trimestre					
	Nel IV trimestre					

